

Ai Comuni di:

Bisceglie

lavoripubblici@cert.comune.bisceglie.bt.it

Brindisi

servizisociali@pec.comune.brindisi.it

Carapelle

protocollo@pec.comune.carapelle.fg.it

Carpino

protocollo@pec.comune.carpino.fg.it

Castelguglielmo

protocollo.comune.castelguglielmo.ro@pecveneto.it

Castel Volturno

lavoripubblici@pec.comune.castelvolturno.ce.it

Corigliano-Rossano

protocollo.coriglianorossano@asmepec.it

Eboli

protocollo.eboli@legalmail.it

Pescara

protocollo@pec.pescara.comune.it

Saluzzo

protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it

Siracusa

operepubbliche@comune.siracusa.legalmail.it

OGGETTO: Indicazioni generali per l'utilizzo dei ribassi d'asta e modifiche dei contratti in corso di efficacia.

In considerazione dei quesiti pervenuti e all'esito degli approfondimenti svolti nell'ambito di attuazione del PNRR, si anticipano con la presente circolare le seguenti indicazioni operative, che saranno contenute nella versione aggiornata del Manuale operativo per l'attuazione dell'Investimento M5C2I2.2.a. di competenza di questa Struttura Commissariale che sarà a breve trasmesso e pubblicato.

In analogia a quanto già indicato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale, in risposta ai quesiti di interesse generale relativi

Pec: commissariostraordinariocsla@pec.lavoro.gov.it

Mail: ASantori@lavoro.gov.it

www.lavoro.gov.it

anche alla Misura M5C2I2.2. “Piani Urbani Integrati” attraverso le Frequently Asked Questions (FAQ), si rappresenta quanto segue.

La problematica in esame è stata oggetto di chiarimenti interpretativi da parte del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale, attraverso le Frequently Asked Questions (FAQ) pubblicate in risposta ai quesiti di interesse generale relativi alle Misure M2C4I2.2, M5C2I2.1 e M5C2I2.2. La FAQ n. 8, infatti, riporta testualmente: *“Per quanto concerne i contributi PNRR, fermo restando il rispetto della normativa vigente, **è possibile utilizzare i ribassi d'asta non soltanto per l'aumento dei prezzi di materiali necessari alla realizzazione dell'opera ma anche per le variazioni in corso d'opera prima del collaudo.** Nello specifico, l'articolo 106 del codice degli appalti dispone che tra le modifiche concesse, ci sono quelle determinate da **circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore.** Tra le circostanze impreviste e imprevedibili, rientrano anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti. In ogni caso, **la modifica non deve alterare la natura generale del contratto.***

A tal riguardo, con il decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni in legge n. 79 del 29 giugno 2022, tra le tante novità introdotte spiccano le modifiche previste dall'articolo 7 (recante: *“Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*) ai commi 2-ter e 2-quater, relativi al costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera. In particolare, al comma 2-ter si chiarisce che tra le circostanze che possono dar luogo a modifiche o varianti dei contratti di appalto in corso di esecuzione, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera c), numero 1), debbano essere annoverati anche gli **eventi imprevisti ed imprevedibili che alterino in maniera significativa il costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera.** In tali casi, secondo la previsione di cui al comma 2-quater, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la stazione appaltante o l'aggiudicatario può proporre, **senza che sia alterata la natura generale del contratto** e ferma restando la piena funzionalità dell'opera, una variante in corso d'opera che assicuri risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare esclusivamente in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi dei materiali.”

Pur evidenziando che la suddetta FAQ sia stata pubblicata in data 24 gennaio 2023, anteriormente all'entrata in vigore del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), si rappresenta che le indicazioni contenute nella stessa mantengano la loro validità interpretativa, con riferimento **all'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici)**, in virtù del principio di continuità normativa tra i due Codici.

Alla luce del quadro normativo e interpretativo sopra richiamato, dunque, **fermo restando il mantenimento e il raggiungimento dei target previsti per ciascun intervento**, il rispetto delle tempistiche e delle *milestone* del PNRR, nonché dei principi del DNSH e delle norme che disciplinano l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici, si precisa che l'utilizzo delle economie derivanti dai ribassi d'asta **può essere autorizzato dalla scrivente Struttura Commissariale** esclusivamente se gli stessi sono riferiti al medesimo intervento ammesso a finanziamento nell'ambito del quale si sono generati, **senza comportare modifiche del CUP né dei target approvati** e quando ricorrano **esclusivamente una delle seguenti due condizioni:**

- 1. Varianti per eventi imprevisti:** i ribassi devono essere necessari per finanziare varianti in corso d'opera **derivanti da circostanze impreviste e imprevedibili**, ovvero revisione/indicizzazione

dei prezzi, nel rispetto delle condizioni e delle modalità di cui all'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, **senza alterare la natura generale del contratto in essere**

2. **Completamento funzionale di opere già previste:** è possibile ricorrere all'utilizzo dei ribassi d'asta, **per opere e/o servizi originariamente previsti nel Piano Attuativo Locale (PAL) approvato, ma stralciate in fase di progettazione**, i quali risultano essere **strettamente funzionali al completamento dell'opera stessa** ai fini del raggiungimento del target previsto dal medesimo PAL.

Si rammenta **che l'utilizzo dei ribassi d'asta non costituisce automatismo, essendo subordinato alla preventiva autorizzazione di questa Struttura Commissariale**, da rilasciarsi esclusivamente in presenza di almeno uno dei presupposti sopra elencati e **previa presentazione di adeguata documentazione e che ogni utilizzo dei ribassi d'asta dovrà essere coerentemente tracciato e rendicontato sul sistema ReGiS.**

La richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei ribassi d'asta dovrà essere trasmessa e sottoscritta dal RUP alla seguente casella pec: **commissariostraordinariocsla@pec.lavoro.gov.it**, allegando la seguente documentazione:

- relazione generale di variante, in cui venga esplicitata la necessità dell'utilizzo dei ribassi d'asta ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023;
- quadro economico di affidamento dei lavori approvato e quadro economico di variante;
- quadro economico comparativo, di confronto tra il progetto approvato e la perizia di variante.

Si precisa pertanto che, in nessun caso, dunque, tali economie di gara possono essere utilizzate per varianti suppletive a errori di progettazione, servizi e/o lavori e forniture, che non soddisfano un requisito di prevedibilità, con eccezione di quelle derivanti da circostanze impreviste ed imprevedibili, che possono sorgere nel corso dei lavori.

Sono altresì consentite varianti progettuali **tese alla sola reintroduzione delle opere previste nel progetto originario ammesso a finanziamento come da PAL approvato o oggetto di successiva revisione e/o integrazione approvata dalla medesima Struttura, ma non assentite in fase di progettazione e solo se funzionali al completamento del progetto originario.**

La presente nota fornisce indicazioni operative vincolanti per tutti i soggetti attuatori degli interventi finanziati nell'ambito della misura PNRR M5C2I2.2a.

Il Direttore Generale
Dott. Augusto Santori